

domenica 21 ottobre 2001

orizzonti

rUnità 29

SCIASCIA ALL'UNIVERSITÀ

«APPENA SUFFICIENTE»

Dall'archivio dell'Università di Messina riemerge un inedito del giovane Leonardo Sciascia. Il testo, che sarà pubblicato nel prossimo numero della rivista *Segno*, faceva parte della prova di ammissione alla facoltà di Magistero dell'ateneo messinese. Sciascia aveva appena conseguito il diploma magistrale. Il teatro era uno dei suoi primi interessi. Il tema per l'ammissione invitava a parlare di «un'opera drammatica, italiana o straniera, antica o moderna, e del suo autore». Lo studente Sciascia scelse di parlare di *Piccola città* di Thornton Wilder. Il tema fu valutato da Galvano della Volpe appena «sufficiente»: 21/30.

inediti

poesia & musica

PAUL, IL MERLO E IL SOGNO SEMPLICE DELLA VITA CHE SCORRE

Antonio Facchin

C'è in qualche personaggio (o in fondo a una carriera) uno strano specchio dove è incisa una parte significativa, quasi unica, dell'essere: un mondo, quasi arcano, dove risaltano i segni di una vita. Se poi questa vita è stata segnata dal successo, da un grande successo dentro la musica del novecento, il dato è ancora più significativo. Ci vengono in mente queste notazioni se guardiamo al personaggio che è stato ed è Paul McCartney. Le sue poesie (*Poesie e testi 1965-1999, Blackbird Singing*, Mondadori, a cura di Adrian Mitchell e traduzione di Umberto Fiori) non sono un esempio. La parola, il segno, il modo originale e misterioso di semplificare ogni impeto esistenziale e creativo: tutto ciò si trova in questo volume. «Quando ero ragazzo - ha scritto McCartney

nella premessa - per qualche ragione avevo un desiderio invincibile di vedere pubblicata una mia poesia sul giornale della scuola». Un sogno semplice di un ragazzo che voleva dire la sua: il sogno di McCartney è stato lungo ed esemplare, costruito nel tempo, soprattutto con la collaborazione di John Lennon e della moglie Linda, è stato come una meteora che ha prodotto l'unità della poesia con la vita. «Cancellate il nome e la sua fama - consiglia Adrian Mitchell - leggete queste limpide parole e poi decidete voi stessi: Paul è un poeta popolare».

Dentro questi testi c'è di tutto: il grido, il sogno, la comprensione degli eventi, la vita, la malattia e la morte, il travaglio e la dolcezza, l'infamia e una estasiata felicità. Ci troviamo di fronte a emozioni simulta-

nee che entrano a far parte di una spontaneità quasi fanciullesca. C'è la sensazione di un senso antico, preso ritmicamente dalla spiegazione. Che ritorna: «La lunga strada serpeggiante che arriva fino alla tua porta / non scomparirà mai, io la conosco, quella strada / mi porta sempre qui, alla tua porta». Viene in mente l'antica poesia irlandese, dove monaci e anacoreti confluivano in un verde viaggio della solitudine. La metafora del merlo è l'archetipo del sogno di McCartney, la sua visione ancestrale: blackbird singing in the dead of night (merlo che canti in piena notte). Il volo di quel merlo è la soluzione, il convincimento che esiste, può esistere, un mondo migliore. McCartney è un idealista esemplare, un antico menestrello che volteggia tra la gente sicuro del suo bagaglio

espressivo, poeta della similitudine. Scrive: «Gentile signora o signora, le spiacerrebbe leggere il mio libro? / Ci ho messo degli anni a scriverlo, gli darebbe un'occhiata? / È basato su un tale Lear / e io ho bisogno di lavorare / perciò voglio diventare / uno scrittore popolare».

Questo libro è il condensato del lavoro e della «missione» di Paul McCartney: un libro centrale, per conoscere il sogno di uno scrutatore della vita. È un compendio nato per far rivivere un'emozione collettiva: per ogni nostro dolore, per ogni nostra gioia: «Sono qui mentre un neonato per la prima volta / apre gli occhi sull'universo. / Sono qui / sono qui con te». E ancora, per chiudere: «Passo per passo sarò il braccio che guida / ora e sempre fino alla fine del tempo».

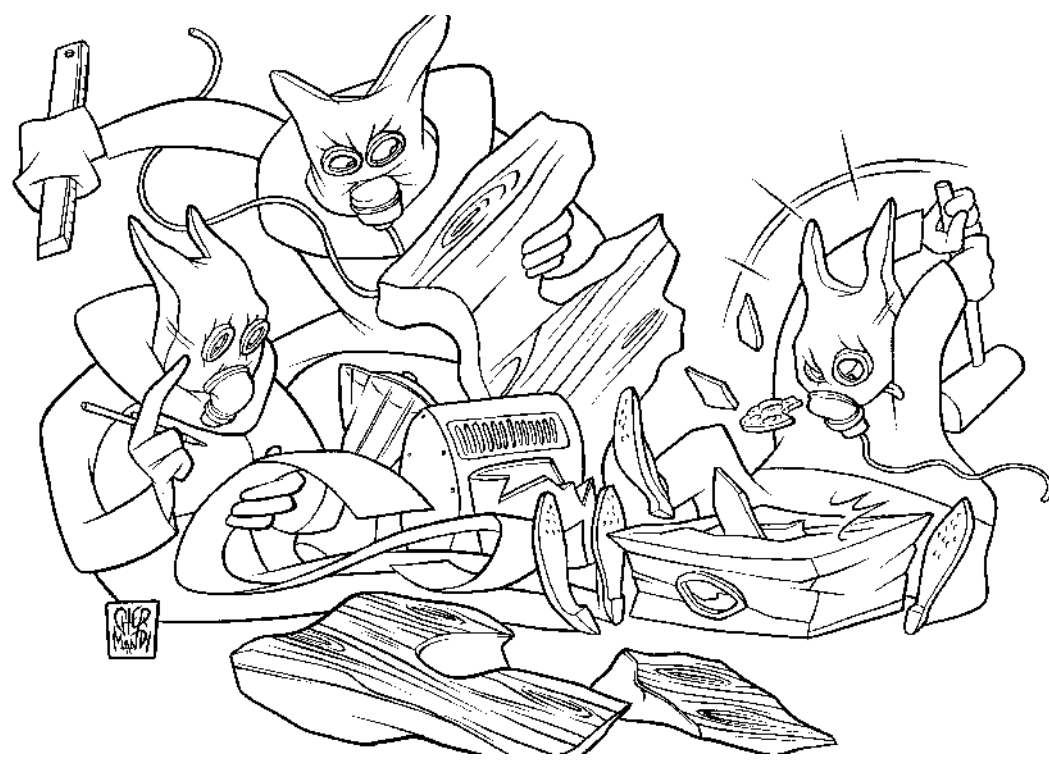
Eco: solo un pazzo legge Dante sul Web

In occasione del Centenario Laterza un incontro a Roma su media e libri

Bruno Gravagnuolo

Festa grande quest'anno in casa Laterza. Per il centenario della fondazione dell'editrice sponsorizzata da Croce, nata il 10 maggio 1901 e colonna della cultura italiana, alta e diffusa. E la festa si replica ieri a Roma in Via di Villa Sacchetti, dopo le celebrazioni a Bari con Ciampi. Ospite d'eccezione, tra autori e uomini d'editoria, Umberto Eco. Relatore su un tema vexato e arcicantico: l'influsso delle nuove tecnologie su lettura e comunicazione. Ne è scaturito, sulla scia della sua introduzione - 15 minuti tirati e brillanti come al solito - un check-up in parte inedito del tormentone multimediale che tanto ci affatica da due decenni a questa parte. Leit-motiv: la moltiplicazione dei media non uccide la lettura. E tutti quei linguaggi possono benissimo convivere, esaltandosi a vicenda. Cadono intanto alcune illusioni: quella del trionfo della net-economy, anche nel settore editoriale. Perché l'e-book, per ora non funziona. Perché solo un pazzo - parola di Eco - può leggere la *Divina Commedia* su Internet. E poi perché - lo diceva bene Francesco Antinucci - la lettura sui nuovi media è un'altra cosa. Corrisponde ad altri «contenuti», altri modi di pensare e immaginare il mondo. Refrattari alla lettura cartacea e lineare, sulla quale altri oggi sono ancora tarati i supporti elettronici. E poi c'è un ulteriore conclusione, che affiorava dal «brain-storm» laterziano di ieri. E cioè: c'erano una volta «apocalittici e integrati», terrorizzati o sedotti dalla tecnica. Avanza invece un strano guerriero della lettura: il lettore o fruitore ubiquitario, tra digitale, analogico e scritturale. Che pratica e integra i vari domini. Senza esaltare l'uno o l'altro. Ed è a suo agio ovun-

que. Piccolo problema. A parte i giovani, che parlano solo web-lingua e videogiochi, questo lettore nomade resta una minoranza. Il vero popolo, in Italia, è quello che non legge. E che non digita. E allora, per ora, è quasi tutto come prima: i lettori non crescono a dispetto di ogni sinergia. Ma veniamo a Eco che distilla la sua diagnosi così: «dopo l'assalto alle torri il consumo di giornali è aumentato». Malgrado la tv continui a dare prima le notizie. «Segno che c'è voglia di analisi e commenti. Di un tempo disteso di lettura. E se tanto mi dà tanto anche i libri se ne stanno avvantaggiando, vista la crisi dei viaggi e del turismo per colpa di Bin Laden». Ancora: «Tutto è cambiato nel mercato editoriale e nel processo produttivo. Però i new-media sembrano piuttosto favorire una lettura analitica, documentaria, filologica. Di alta cultura. Non certo quella dei gialli Mondadori. L'e-book è scomodissimo e il libro è ancora l'oggetto più maneggevole che vi sia. Semmai la nuova frontiera è il *print on demand*, scelta alla carta in libreria di un libro minore o magari sparito, troppo costoso da tenere in catalogo. Per questa via c'è più spazio per gli autori minori e per una distribuzione snella che tuteli i diritti nonché il libro come creatura d'elezione». Sulla stessa falsariga molti degli interventi a seguire. Danko Singer, della Federico Motta: «Le nuove tecnologie confermano in pieno il ruolo editoriale di intermediazione e schiudono nuove vie al marketing. Come dimostra Amazon negli Usa». Vittorio Bò: «Promettente il *print on demand*, ma difettano tipologie adeguate e macchine stampanti. E la mentalità». Francesco Antinucci: «I new media richiedono altri contenuti, altre interazioni. Anche la radio, quando fu inventata, rimase sottoutilizzata. E poi, prima di convertire la stampa in libro, ce ne volle». Gian Arturo Ferrari, Mondadori: «Molti equivoci,



Un disegno di Francesca Ghermandi

pochi solodi e tanta incertezza, dalla new economy libraria. Ma il futuro potrebbe essere straordinario». Gino Roncaglia, editore multimediale: «Oggi l'e-book è ancora rozzo e imperfetto, ma io ci credo. Quando sarà maneggevole sarà più di un'agenda, benché tra Usa e Canada se ne siano venduti solo 40mila esemplari». Renato Parascandolo: «I media sono sempre complementari. Ogni azienda editoriale dovrebbe però puntare sul suo *core-business* specifico, e attorno ad esso costruire sinergie. Senza dismettere la sua ragione sociale di partenza. Vale per la Rai, che a torto tiene sconnessi i suoi comparti dalle reti nazionali. E vale per

l'editore cartaceo». Poi ci sono due intermezzi «apocalittici». Quelli degli architetti Vittorio Gregotti e Leonardo Benevolo. Icastico il primo: «A questa rivoluzione elettronica paghiamo dei costi. Gli studenti di architettura non sanno più disegnare. A forza di simulazioni». Dubitoso il secondo: «Non ho nulla contro i passaggi da un genere all'altro. Mi esprimevo solo attraverso i volumi architettonici. Poi Laterza mi ha trasformato in "autore". Io scrivo ormai solo al computer, ma l'autore di libri rischia di smarrire ogni artigianato di fattura: il piacere di fare le note, raccogliarle, fare gli indici. Insomma l'esenzione dalla "quantità",

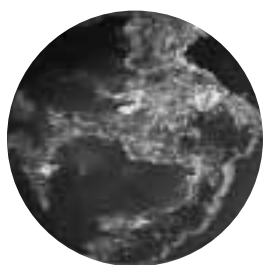
dal lavoro grezzo e materiale è una perdita». Il finale di mattinata è occupato da un paio di idee nuove Laterza. Una l'annuncio Giovanni Valentini, direttore editoriale di Tiscali: un portale comune Tiscali-Laterza, per l'accesso, dei rispettivi naviganti, a molteplici servizi. L'altra la spiega Giuseppe Laterza: *Il Presidio dei Libri*. Network di editori nazionali per intercettare i lettori nelle nicchie dei mondi locali. E coinvolgerli nella discussione e nella riscrittura dei testi. Dalle scuole, alle carceri, alle associazioni. Una strada promettente. Perché il libro vive solo se ci appartiene fisicamente. E va divorato, assimilato. Da soli o in compagnia.

CARTOON
FRA TRADIZIONE
E TECNOLOGIA

Francesca De Sanctis

Il fumetto tra tradizione ed evoluzione tecnologica. Dai classici delle strisce ai giochi tridimensionali l'edizione 2001 di Lucca Comics & Games si preannuncia ricca di sorprese. In programma dal 27 ottobre all'11 novembre l'evento sarà dislocato in tre spazi disposti tra Villa Bottini e l'ex chiesa di S. Cristoforo nel centro storico e al palazzetto dello sport. La manifestazione, che si rinnova da 36 anni, è stata presentata ieri mattina in Comune, ente organizzatore, dall'assessore al Turismo, Luigi Bertani, e dal coordinatore della mostra, Renato Genovesi. Tra le novità di quest'anno la presenza di Topolino e Diabolik, ma soprattutto della Walt Disney, assente dal 1992. Sceneggiatori e disegnatori saranno al Palasport per incontrare gli amanti delle strisce e proporre cartoni ed idee nei giorni della mostra, che comprende 12 esposizioni sui generi più diversi e le varie tecniche di animazione. Tra i fumetti in esposizione: Milton Caniff, un classico americano di avventura, il «bestiario» di Andrea Pazienza, Aldo De Gennaro, creatore del personaggio «Il Maestro», le autostrade di Barù, la moda di Antonio Lopez, Patrick Mc Donnell. E nel settore dei giochi intelligenti ci sarà uno spazio dedicato al «Signore degli anelli». E a proposito di spazi, per chi non vorrà perdere un'occasione unica sarà possibile confrontarsi con gli autori stessi dei giochi. Non mancheranno, poi, le tipiche miniature e i display storici. Arricchiranno l'evento le illustrazioni per ragazzi vecchio stampo, ma anche gli avveniristici video e giochi in 3D. La manifestazione si può seguire in diretta sul portale www.gioco.it.

Entra nel

rud
nonsolomobili

alle offerte 2001

Dal 1 Settembre
al 15 DicembrePAGAMENTI IN 24 RATE SENZA INTERESSI, SENZA ANTICIPO, 1^a rata:
31 Gennaio 2002

Salotto in vera pelle, divano a 3 posti, e divano a 2 posti
Mod. **BRAVO**
L. 1.759.000 - € 908,44
in 24 rate da 73.300 - € 37,85
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0

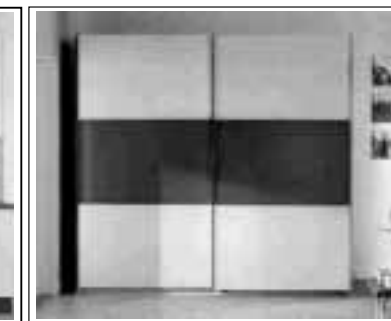
Salotto Mod. **SUSY** vari colori
L. 990.000 - € 511,29



Armadio 6 ante battente in finitura anticata
Mod. **PAOLA**
in 24 rate da 73.300 - € 37,85
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0
compreso trasporto e montaggio

Armadio 2 ante scorrevoli con cristalli, vari colori
Mod. **TEMPO**
in 24 rate da 98.800 - € 51,54
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0
compreso trasporto e montaggio

OFFERTISSIMA



Cucina Mod. **STATUS**
Nostra composizione tipo cm. 255, solo mobili castagno
in 24 rate da 95.800 - € 49,47
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0



Soggiorno
Mod. **ROMINA**
massello tinto noce
L. 2.590.000 - € 1.317,62

OFFERTISSIMA

I NOSTRI PUNTI VENDITA

S. ANSANO VINCI (FI) - Via della Chiesa
Tel. 0571 584438 - 584159
Fax 0571 584211 - 584446

VALTRIANO - FAUGLIA (PI) - Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398 - Fax 050 642090

BASSA - CERRETO GUIDI (FI) - Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086 - Fax 0571 581153

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR) - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078 - Fax 055 9148213
USCITA VALL'ARNO AT

AREZZO - Loc. PRATACCI - Via Edison, 36
Tel. 0575 984042 - Fax 0575 984206

CASTELLINA SCALO (SI) - Strada di Gabbrice, 8
Tel. 0577 304143 - Fax 0577 306048

FOLLONICA (GR) - Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301 - Fax 0566 50302

ZONA IND. 20 - ACQUAPENDENTE (VT)
Tel. 0763 733183 - Fax 0763 733183

ROMA - Via Casilina, Km. 21,300
Comune di Montecompati

QUARRATA (PT) - In allestimento
Via Statale Fiorentina, 184 - Ulmi

CASTELNUOVO MAGRA (La Spezia)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2 - Tel. 0187 693444

LUCCA - Via Sottomonte, 12
In allestimento
Tel. 0583 379907/8

TERRICCIOLA - Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1
Tel. 0587 635725 - Fax 0587 636333

SITO INTERNET:
www.rudmobili.it
e-mail: info@rudmobili.it

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-225252
SERVIZIO CLIENTI

FINANZIAMENTI
TASSO ZERO TAN + 0,00% TAEG = 0,00%
IN COLLABORAZIONE CON:
COMPASS

Ricordati che... gli altri
parlano di sconti,
noi li facciamo.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE